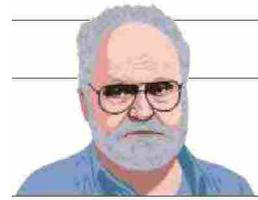


## Il libro Goffredo Fofi Sparire come rivolta

**Jenny Erpenbeck**  
**Storia della bambina che**  
**volle fermare il tempo**

*Sellerio, 120 pagine, 12 euro*  
 Nata a Berlino Est nel 1967 da padre russo e madre polacca, Erpenbeck ha scritto alcuni dei romanzi più intriganti di questi anni. Questo è il suo esordio, del 1999. Gli altri disponibili in italiano sono *E non è subito sera*, *Voci del verbo andare* e *Di passaggio*. Ma se non la si conosce è bene partire da questo libro e dalla strana bambina che lo abita, che potrebbe avere qualcosa

da insegnare anche a psicologi ed educatori. Nel solido orfanotrofio in cui è accolta, la muove il desiderio di non apparire, lei che è grossa e brutta, di non passare per stupida, di farsi ignorare, di non-essere. L'istintiva strategia che la porta ad annullarsi è quasi un forma di disobbedienza civile a rovescio, una rivolta, neanche avvertita come tale, contro una struttura sociale peraltro non proprio oppressiva, contro qualcosa di più che un ambiente e una norma. La



bambina sceglie di non competere, vuole essere pacificamente l'ultima. È, si direbbe, una sorella bambina del Bartleby di Melville, ma in un'epoca in cui le ragioni per tirarsi da parte sono forse più forti. Poi, per una malattia, la rivolta rientra, l'ordine può tornare, la bambina entra in una nuova età e ritrova perfino una madre: "Ah, tu sei mia madre, dice colei che era stata la ragazzina, e apre gli occhi con una lentezza infinita, non riesco proprio a ricordarmi di te". ♦

